

IL FESTIVAL dei diritti umani

La fotografa Tenenti mostra le immagini delle "terre dei fuochi"

Gela ed il dramma di tanti bambini malformati al Festival dei diritti umani che si è tenuto ieri alla Triennale di Milano grazie al progetto fotografico "Terre dei fuochi" che documenta i danni alla salute dell'inquinamento. Al Festival dei diritti umani di Milano sono stati presentati i primi scatti frutto di un viaggio della fotografa milanese Silvia Tenenti nei luoghi più contaminati d'Italia. Da Nord a Sud, da quelli più noti a quelli dove l'attenzione mediatica è stata più debole. Un filo conduttore del progetto durato sei mesi ma ancora in progress è la negazione dei diritti dei cittadini alla salute e a un ambiente salubre.



SILVIA TENENTI

«L'obiettivo è raccontare la situazione drammatica di questi luoghi attraverso le storie delle persone. Persone che per il solo fatto di essere nate e vivere lì si trovano a fare i conti quotidianamente con le conseguenze dell'inquinamento. Sono racconti di dolore, ma

anche di riscossa: è infatti grazie all'impegno di comuni cittadini se in molti casi si sono avviati processi di cambiamento, monitoraggio, controllo o almeno di consapevolezza» - ha dichiarato all'Osservatorio dei diritti umani Silvia Tenenti parlando del suo progetto. A Gela terra del petrolio, dell'alto tasso di mortalità per tumori e di malformazioni neonatali ha ritratto tanti giovani nati con malformazioni e l'avv. Luigi Fontanella promotore dell'azione giudiziaria delle loro famiglie per ottenere i risarcimenti.

Le foto raccontano il dramma di tante famiglie gelesi e la difficile battaglia avviata oltre che la storia di un sito contaminato da oltre mezzo secolo di inquinamento industriale con le bonifiche che sono ancora realizzate in una percentuale irrisoria.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

